

La corale "Marietta Alboni" canta alla Philharmoniker

Il complesso polifonico tifernate si esibisce a Berlino

di MASSIMO ZANGARELLI

CITTA' DI CASTELLO - Non poteva celebrare meglio il suo 25ennale la corale "Marietta Alboni" di Città di Castello che sarà protagonista a Berlino di uno straordinario evento culturale nella mitica sala concerti dei Berliner Philharmoniker. Domani alle 20 il complesso polifonico tifernate, assieme al Madrigalchor di Berlino, al Chor des Lyzeums di Lukow (Polonia) e alla Jugendkammer Orchester Berlin di Berlino, sotto la direzione del berlinese Johannes Garbe, eseguirà "The Armed Man", la grande "Messa per la pace" composta nel 2000 dal compositore gallese Karl Jenkins. L'opera fu commissionata dal Royal Armouries Museum di Leeds per le celebrazioni del Millennio e inizialmente fu dedicata alle vittime della guerra del Kosovo. Come il "War Requiem" di Benjamin Britten, è essenzialmente un'opera contro la guerra. E come il lavoro di Britten, quest'opera è basata sulla forma tradizionale della messa cristiana che il compositore combina con altre fonti, principalmente con la canzone popolare francese del XV° secolo "L'homme armé" nel primo e nell'ultimo movimento.

Molto ampia è la varietà di testi utilizzati nell'opera che vanno dalla chiamata islamica alla preghiera del muezzin, alla Bibbia (Salmi e Apocalisse), all'ordi-



La corale "Marietta Alboni" di Città di Castello e a fianco un ritratto di Benjamin Britten

nario della Messa (Kyrie, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei), all'epos indiano Mahabharata e a testi di autori quali R.Kipling e A.L.Tennyson, così come di un superstite del bombardamento di Hiroshima. Jenkins è stato ispirato dalla raccolta di testi elaborata da Guy Wilson (direttore dell'Armouries Museum) e nella sua musica per "The Armed Man" ha attinto a un'ampia gamma di fonti storiche e culturali.

È difficile pensare ad un altro compositore che abbia inserito con successo la chiamata del muezzin alla preghiera all'interno della tradizionale struttura della messa e farlo seguire da un Kyrie che

cita sia Palestrina che ritmi brasiliani di tamburo. Che Jenkins lo faccia con tanta naturalezza e ottenga un effetto tanto potente, è un tributo alla sua notevole sensibilità musicale. "The Armed Man - A Mass for Peace" è stata eseguita in prima assoluta nell'aprile del 2000 nella Royal Albert Hall di Londra. La trasferta berlinese non sarà l'unico evento a coronamento delle celebrazioni del 25° anniversario di costituzione del complesso corale tifernate. Dal 15 luglio alla prima settimana di agosto l'Albani sarà in Amazzonia per cantare nel mitico teatro di Manaus e in altri luoghi dell'Alto Solimoes, ai

confini tra Brasile, Perù e Colombia, terra di missione dei Padri Cappuccini umbri che quest'anno celebrano il centenario della loro presenza in Amazzonia. La "Albani", diretta sin dalla sua costituzione dal Maestro Marcello Marini, ha acquisito un vasto repertorio che spazia dalla Lauda Umbra del secolo XIII° fino ai grandi capolavori della polifonia sacra classica e romantica, distinguendosi nell'esecuzione di molte opere di compositori contemporanei. Per il coro, che vanta una sessantina di elementi, si tratta di un ritorno a Manaus dove si era esibito in una delle tante tournées internazionali che l'hanno portato in Spagna, Francia, Austria, Gran Bretagna, Polonia, Finlandia, Russia, Estonia, Usa e Canada. La "Albani", con all'attivo una serie di prestigiose incisioni, in Umbria ha partecipato all'allestimento de "I Turchi amanti" di Cimarosa, una delle ultime produzioni del Festival delle Nazioni (era Fuscagni) ed è ospite fissa dalla Sagra Musicale che nell'edizione del 2000 ha inaugurato con la "Missa Solemnis Resurrectionis", scritta a più mani in occasione del Giubileo.

Del resto il Maestro Carlo Pedini è da sempre un estimatore delle qualità tecniche e vocali del complesso diretto dal Maestro Marini per lo spessore di un repertorio inaccessibile alla maggior parte dei cori e con il valore aggiunto della cordialità e dell'affiatamento tanto da farlo definire "un fantastico gruppo di amici, molto più di un'eccezionale formazione musicale".

